

Gruppo di Lavoro Politiche di coesione e Sud

Stato di avanzamento del ciclo programmatico 2021-2027

Fondi Strutturali di Investimento - FSE e FESR

Seconda Giornata di Lavoro – 4 febbraio 2021

Materiali a cura dell'Area Coesione della CGIL nazionale- Anna Teselli

Risorse del ciclo programmatario 2021-2027 all'Italia

Oltre 43 miliardi di euro, considerando i Fondi FESR, FSE+ (che incorpora FSE, FEAD – il Fondo di aiuti agli indigenti e YEI – il Fondo che ha finanziato Garanzia Giovani), la **Cooperazione territoriale europea (CTE)** e il **Fondo per la Giusta Transizione (JTF)**.

Risorse coesione UE: confronto tra cicli (milioni di euro)				
Categorie di regioni	(A) Risorse UE 2014-2020 (ricostruzione)	(B) Risorse UE 2021-2027 (lettera CE-nov 2020)	Differenza (B-A)	Differenza %(B/A)
MD- regioni più sviluppate	7.587	9.534	1.947	25,7
TR- regioni in transizione	1.268	1.528	260	20,5
LD- regioni meno sviluppate	25.490	30.088	4.598	18,0
TOTALE	34.345	41.150	6.805	19,8
CTE	1.137	935 -	202 -	17,7
TOTALE con CTE	35.482	42.085	6.603	18,6
JTF		1.030		
TOTALE con CTE e JTF		43.114		

Aumentano le risorse complessive destinate all'Italia, in media di quasi il 20%, un aumento però più elevato per le regioni più sviluppate (quasi il 26%) e minore per quelle del Sud (18%).

Le regioni *più sviluppate* – MD: **tutte le regioni e province autonome del Centro-Nord**, ad eccezione di Marche e Umbria

Le regioni *in transizione* - TR includono **Marche, Umbria e Abruzzo**

Le regioni *meno sviluppate* – LD: tutte le regioni del Mezzogiorno ad eccezione dell'Abruzzo. Sardegna e Molise passano tra le regioni meno sviluppate.

stime fornite dalla Commissione europea (lettera del 10 novembre 2020)

Stato di avanzamento del negoziato sui Regolamenti

Regolamento Disposizioni Comuni (RDC): accordo politico raggiunto nel trilogico del 1° dicembre su tutti gli articoli del regolamento che rappresenta il **quadro giuridico comune delle norme applicabili agli otto fondi**: FESR, FC, FSE+, FEAMP, JTF, Fondi HOME (Fondo Asilo, migrazioni e integrazione, Fondo Sicurezza Interna, Strumento per i visti e il controllo delle frontiere).

FESR/Fondo di coesione: accordo politico provvisorio sul regolamento raggiunto nel trilogico dell'8 dicembre 2020. In particolare previste **queste regole sulla concentrazione tematica per il FESR nelle Regioni meno sviluppate** (art. 3 Reg FESR): **Almeno il 25% delle risorse su OP1 – Un'Europa più intelligente; Almeno il 30% delle risorse all'OP2 – Un'Europa più verde**

FSE+: il negoziato è ancora aperto. IN CORSO LA DEFINIZIONE DEI VINCOLI DI CONCENTRAZIONE TEMATICA

JTF: accordo politico provvisorio del 9 dicembre 2020.

Interreg: accordo politico provvisorio raggiunto il 7 dicembre 2020.

Il nuovo quadro regolamentare prevede il **ritorno alla regola "n+2"**. La Commissione provvederà al disimpegno di una parte degli stanziamenti se non utilizzati o se al termine del secondo anno non sono state inoltrate le domande di pagamento.

Condizioni abilitanti

Il sistema di condizioni per l'accesso ai Fondi è stato reso più rigido e ha una funzione chiave per consentire i pagamenti.

Occorre osservare le condizioni abilitanti

- all'atto dell'approvazione dei programmi e non ex post come nella programmazione 2014-2020; quindi non sarà concesso un periodo di tempo per mettersi in regola;
- per tutto il settennio di programmazione e il rispetto deve essere assicurato su tutto il territorio nazionale: il mancato adempimento anche in un solo territorio regionale inibisce il Paese al rimborso delle spese certificate.

Le condizioni abilitanti sono 20 e comprendono: **condizioni orizzontali**, applicabili a tutti i fondi (ad eccezione del JTF) e **condizioni tematiche**, il cui rispetto è richiesto come requisito preliminare per l'attivazione della spesa in specifici ambiti.

Sugli Obiettivi di Policy e Obiettivi Specifici (I)

Obiettivi di Policy (OP) ed Obiettivi Specifici (OO.SS.)	Fondo
Obiettivo di Policy 1 Un'Europa più intelligente	
Ricerca e innovazione (O.S. a1)	FESR
Digitalizzazione (O.S. a2)	FESR
Crescita e competitività delle PMI (O.S. a3)	FESR
Competenze per la transizione industriale (O.S. a4)	FESR
Connettività e reti digitali (O.S. a4 ex c1) - Vincolo Max 40%	FESR
Obiettivo di Policy 2 – Un'Europa più verde	
Energia (OO.SS. b1, b2, b3)	FESR
Clima e rischi (O.S. b4)	FESR
Risorse idriche, gestione dei rifiuti e economia circolare (OO.SS. b5 e b6)	FESR
Biodiversità e inquinamento (O.S. b7)	FESR
Mobilità urbana sostenibile (O.S. b8 ex c4) - Vincolo Max 50%	FESR

Rispetto all'OP1 – Un'Europa più intelligente, vengono inseriti gli interventi sulla **Banda Larga Unica** (BUL), togliendoli dall'OP3. Inoltre non bisogna indicare in questo OP priorità settoriali, ma relative a caratteristiche di imprese o a finalità degli interventi. Le modalità di intervento (tra cui credito di imposta e strumenti finanziari) sono un fattore di efficacia delle politiche da implementare in questo OP.

Rispetto all'OP2 – Un'Europa più verde, la CE vuole aggiungere **ulteriori vincoli**, ad esempio escludere gli interventi a sostegno dell'illuminazione pubblica. Sono state accolte alcune richieste del Governo italiano: ad esempio aperture su possibili interventi sulle reti di trasmissione di energia, sulla possibilità di operare demolizioni e ricostruzioni nell'ambito di interventi integrati di efficientamento energetico e messa in sicurezza antisismica, sul rendere più flessibili i limiti agli interventi legati al servizio idrico integrato e alla gestione dei rifiuti.

Sugli Obiettivi di Policy e Obiettivi Specifici (II)

Obiettivi di Policy (OP) ed Obiettivi Specifici (OO.SS.)	Fondo
Obiettivo di Policy 3 – Un’Europa più connessa	
Reti TEN-T e mobilità locale, regionale e nazionale (OO.SS. c2 e c3)	FESR
Obiettivo di Policy 4 – Un’Europa più sociale	
Occupazione (OO.SS. FSE+ i, ii, iii e FESR di)	FSE/FESR
Istruzione, formazione e competenze (OO.SS. FSE+ iv,v,vi e FESR dii)	FSE/FESR
Inclusione e protezione sociale (OO.SS. FSE+ vii, viii, ix, x, xi e FESR diii e div)	FSE/FESR
Cultura e turismo (O.S. FESR dv con possibile interazione con vari obiettivi FSE+)	FESR
Obiettivo di Policy 5 – Un’Europa più vicina ai cittadini	
Aree metropolitane; Aree urbane medie e sistemi territoriali; Aree interne	FESR/FSE
Aree costiere	FEAMP

Rispetto all’OP3 – Un’Europa più connessa, viene spostato l’obiettivo sulla mobilità interna sull’OP2. Inoltre è stata accolta la possibilità di finanziare parco circolante, elettrificazione e sicurezza della rete in tutte le aree del Paese (non limitandola al Sud), con particolare riferimento alle reti ferroviarie regionali. Anche la riqualificazione straordinaria delle strade di connessione con le Aree Interne non viene prevista solo per il Mezzogiorno.

Il FEASR è fuori dall’Accordo di Partenariato 2021/2027 - (contrariamente al 2014/2020)

Sugli Obiettivi di policy (III)

- ⇒ **Rispetto all'OP4 – Un'Europa più sociale**, viene inserito per il **FESR un nuovo obiettivo specifico sul ruolo di cultura e turismo sostenibile**. Inoltre negli obiettivi specifici relativi alle infrastrutture per l'istruzione e la sanità viene data enfasi sulla resilienza dei sistemi. È in corso la definizione di alcune priorità FESR, tenendo conto anche degli investimenti previsti nel PNRR. Per il **FSE+** è in corso la definizione delle azioni da realizzare a livello nazionale per garantire l'attuazione di misure ritenute prioritarie o per coprire alcuni target di destinatari, tenendo conto di alcune iniziative messe in campo dalla Commissione europea nel corso del 2020: il pacchetto per il sostegno all'occupazione giovanile, l'Agenda per le competenze, il Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027. Inoltre c'è la proposta di introduzione nel Regolamento FSE+ della **Child Guarantee** con la previsione di una concentrazione di risorse per azioni contro la povertà infantile.
- ⇒ **Rispetto al Fondo per la Giusta Transizione (JTF)**, è stato individuato un solo obiettivo specifico: consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli impatti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso l'obiettivo 2030 dell'Unione per il clima e un'economia climaticamente neutra entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi. **La Commissione europea ha indicato per l'Italia due aree beneficiarie: Taranto e Sulcis Iglesiente.**
- ⇒ **Non c'è un Obiettivo specifico sul rafforzamento della capacità amministrativa**, che però resta un elemento determinante per il successo della politica di coesione. I punti di partenza per una strategia integrata di intervento sulla capacità amministrativa sono: il Piano Sud – Piano di rigenerazione amministrativa, la Legge di bilancio 2021 – Assunzioni e il Coordinamento con gli interventi di riforma previsti nel PNRR. In Legge di Bilancio: possibilità di assumere **2.800 unità a tempo determinato per max 36 mesi** in Regioni Mezzogiorno, Enti Locali o altri enti beneficiari, in deroga ai vincoli assunzionali. Un DPCM entro 60 giorni ripartirà tra le Amministrazioni interessate le risorse e il personale, individuandone i profili professionali e le categorie, sulla base della **ricognizione del fabbisogno di personale operato dall'Agenzia per la coesione territoriale**. Il reclutamento mediante concorsi pubblici, per titoli ed esami, organizzati dal Dipartimento della funzione pubblica

Per la definizione dell'Accordo di Partenariato 2021-2027

L'Accordo di Partenariato:

- è obbligatorio per tutti gli SM e indica l'**indirizzo strategico** e i meccanismi per l'uso efficiente ed efficace dei fondi
- (*contrariamente al 2014/2020*) ha un carattere snello: **limiti redazionali** (*max 35 pagine*)
- Potrà essere **modificato** durante il ciclo programmatico
- Ha un collegamento più stretto con il Semestre Europeo e allineamento degli obiettivi e priorità di intervento con le **Raccomandazioni specifiche per Paese**
- Deve essere coerente con il Pilastro europeo dei diritti sociali e allineato con il PNIEC

Abbiamo inviato emendamenti unitari alla bozza del testo “ Obiettivi di Policy nell'Accordo di Partenariato 2021-2027: scelte strategiche per il dialogo informale” del 17 novembre 2020.

Sul Partenariato abbiamo fatto questa richiesta unitaria: *Il dialogo con le parti economiche e sociali è uno degli elementi chiave per l'attuazione dell'intera politica di coesione. È fondamentale partire dalla conferma nei nuovi regolamenti europei della partecipazione delle forze economiche e sociali con diritto di voto in tutti i Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi. Il rispetto dei principi del Codice Europeo di Condotta del Partenariato deve diventare un vincolo in tutte le fasi della programmazione, attuazione e valutazione 2021-2027.*

Abbiamo richiesto **un confronto sui criteri di riparto.**

Lavori in corso in Italia...

Sono ancora in corso di definizione:

- **Il riparto POR/PON per categoria di regione**
- **I contenuti dei Programmi Operativi in relazione alle dotazioni finanziarie preliminari agli Obiettivi di Policy (OP) e agli obiettivi specifici**
- **I riparti delle risorse UE per categoria di regione**
- **Il riparto dei Fondi FESR e FSE+ per categoria di regione**

Gli orientamenti del Dipartimento per la coesione:

Mantenere i modelli sperimentati nel 2014-2020 assicurandosi che non vi siano perdite per nessun territorio

Mantenere l'equilibrio storico del FSE+ tra categorie di regioni

Incrementare la quota POR rispetto alla precedente programmazione preservando le azioni nazionali necessarie

Garantire fondi di cofinanziamento alle regioni meno sviluppate comparabili a quelli della programmazione 2014-2020.

Sui criteri di riparto e sulle attività delle Regioni

Criteri di **riparto regionali** basati sulla combinazione di due indici:

- ✓ **L'indice di dimensione regionale:** media ponderata tra la quota della popolazione residente e la quota della superficie regionale
- ✓ **L'indice di svantaggio/fabbisogno relativo:** media ponderata di 5 indicatori su produttività (*difficoltà/potenzialità a crescere*), occupazione (*difficoltà nel mercato del lavoro, in particolare per i giovani e per le donne*), diritti di cittadinanza (*carenze nella disponibilità di servizi essenziali diffusi e di qualità, in particolare l'istruzione*), inclusione sociale.

Cosa devono fare le amministrazioni regionali:

- Individuare gli **interventi strategici/significativi** per definire le priorità del PO
- **Predisporre il POR, su indicazione nazionale possibilmente plurifondo FESR/FSE:** in tal caso è stata ipotizzata una **premieria** ovvero la possibilità di utilizzare le risorse FSC 2021/2027 per una parte del cofinanziamento regionale dei POR
- Assegnare le **risorse tra FESR e FSE e le dotazioni finanziarie preliminari** degli Obiettivi strategici di Policy (OP) e degli obiettivi specifici (OOSS)
- **Evitare la redazione di POC** (Programmi operativi complementari): ove necessario, **OVVERO QUALORA NON SPESE DALLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI**, le risorse saranno (ri)programmate a livello centrale seppure con «vincolo territoriale»

Il quadro degli strumenti finanziari nel PNRR

*L'integrazione delle risorse provenienti da più fonti finanziarie europee e nazionali, in un'ottica di complementarità e addizionalità, è stata una delle richieste fatte dalla CGIL in diverse sedi, comprese quelle del negoziato in corso per la definizione del nuovo Accordo di partenariato 2021-2027. L'ammontare complessivo delle risorse del PNRR (ultima versione) è di **310,6 miliardi di euro**.*

Tabella 1 – Riparto delle risorse per strumento finanziario e per missione

Missioni	Dispositivo per la ripresa e la resilienza		ReactEU		Fondi SIE		FEASR		Risorse ordinarie 2021-2026		Totale	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%	v.a	%
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA	45,38	77,0	0,8	1,4	1,6	2,7		0,0	11,17	18,9	58,95	100,0
RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	66,59	84,5	2,31	2,9	0,7	0,9	1	1,3	8,2	10,4	78,8	100,0
INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	31,98	96,5		0,0		0,0		0,0	1,16	3,5	33,14	100,0
ISTRUZIONE E RICERCA	26,66	78,3	1,83	5,4	2,6	7,6		0,0	2,95	8,7	34,04	100,0
INCLUSIONE E COESIONE	21,28	25,0	6,35	7,5	2	2,4		0,0	55,33	65,1	84,96	100,0
SALUTE	18,01	86,9	1,71	8,2		0,0		0,0	1,01	4,9	20,73	100,0
TOTALE	209,89	67,6	13	4,2	6,90	2,2	1,00	0,3	79,81	25,7	310,6	100,0

La Missione *Inclusione e Coesione* è quella finanziata molto meno rispetto alle altre dal RFF: il 25% rispetto a percentuali che per altre missioni vanno da un minimo del 77% a un massimo del 96,5%. Viene finanziata prevalentemente dalle risorse ordinarie e dal ReactEU. Le risorse ordinarie coprono anche il 19% degli investimenti della Missione *Digitalizzazione e Innovazione*. Il RFF copre quasi completamente gli investimenti sulle *Infrastrutture*. I **Fondi SIE invece intervengono soprattutto nella missione *Istruzione e Ricerca*.**

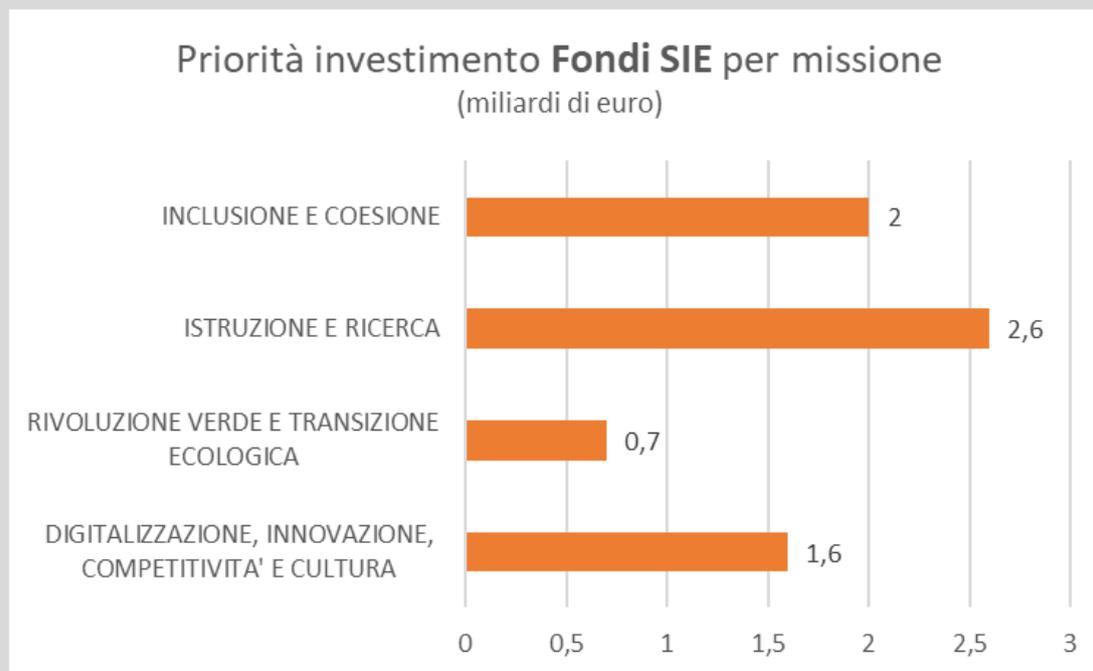
L'utilizzo dei Fondi SIE nel PNRR: per priorità di missione

Nel PNRR sono utilizzati **6,9 miliardi di euro, ovvero il 16%** degli oltre 43 miliardi di euro dei Fondi SIE che dovrebbero andare all'Italia che

Riguarderanno tutte le missioni ad eccezione di *Infrastrutture per una mobilità sostenibile e Salute*

La principale priorità di investimento dei Fondi SIE è sulla missione Istruzione e Ricerca, seguita dall'Inclusione e coesione, dalla Digitalizzazione e dalla Transizione ecologica.

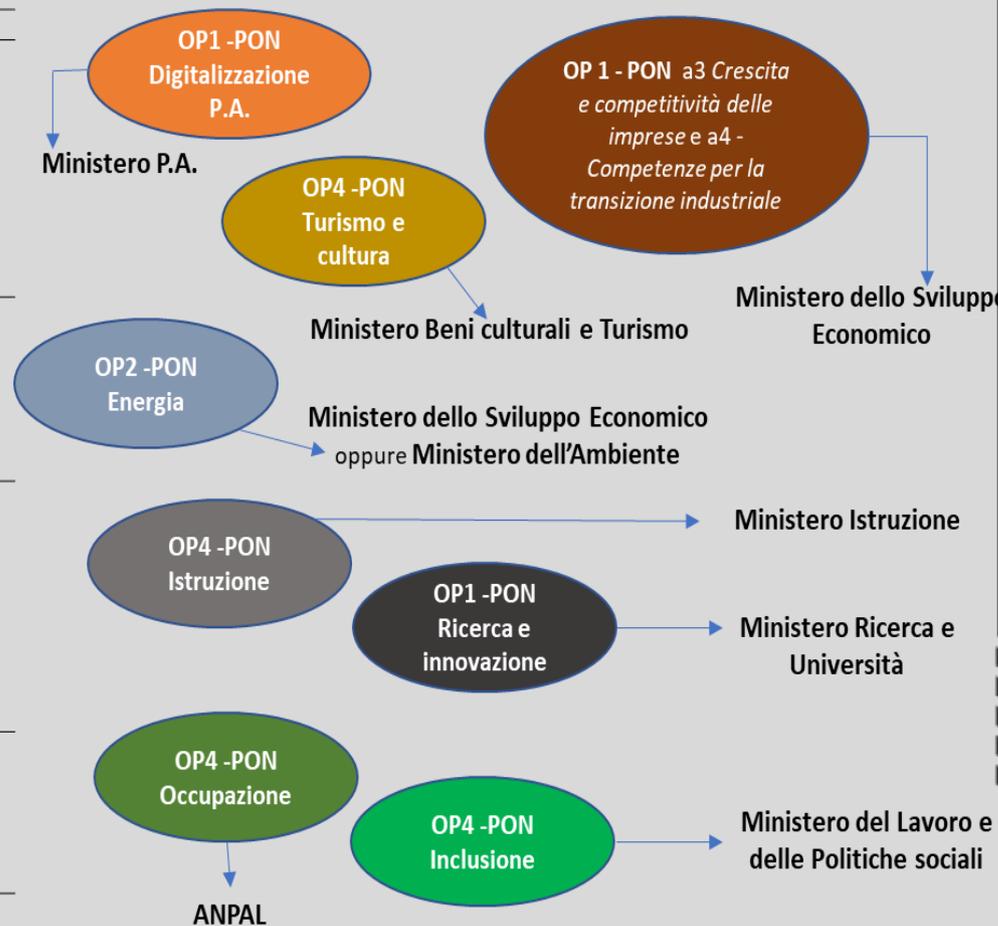
Le risorse restanti andranno alle regioni per i POR?



Fondi SIE per cluster e componenti del PNRR: quali PON per il ciclo 2021-2027?

Ipotesi PON e Adg rispetto agli Obiettivi di Policy

	Cluster	Componenti	Risorse
Missione DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	Digitalizzazione della P.A.	300 milioni
	Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	Digitalizzazione PMI e Fondo di Garanzia	1 miliardo
	Turismo e Cultura 4.0	Patrimonio culturale Next Generation	150 milioni
		Turismo e cultura 4.0	150 milioni
			1,6 miliardi
Missione RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	Transizione energetica e riqualificazione degli edifici	Produzione e distribuzione di rinnovabili e sostegno alla filiera	300 milioni
	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	Efficientamento edifici pubblici	400 milioni
			700 milioni
Missione ISTRUZIONE E RICERCA	Potenziamento delle competenze e diritto allo studio	Potenziamento delle competenze e diritto allo studio	1,05 miliardi
		Competenze Stem e multilinguismo	650 milioni
	Dalla ricerca all'impresa	Rafforzamento di ricerca e sviluppo e delle iniziative IPCEI	200 milioni
		Trasferimento di tecnologia e sostegno all'innovazione	700 milioni
			2,6 miliardi
Missione INCLUSIONE E COESIONE	Politiche per il lavoro	Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione	1,5 miliardi
	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	Servizio civile universale	150 milioni
		Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	350 milioni
			2 miliardi



ReactEU: le scelte di investimento nel Paese e al Sud

Il 67% del ReactEU verrà investito al Sud, cioè quasi 8 miliardi e 800 milioni di euro.

La misura principale finanziata è la **fiscalità di vantaggio** – 4 miliardi di euro, interamente rivolta al Mezzogiorno.

La seconda voce di spesa riguarda il **Fondo Nuove Competenze e le politiche attive del lavoro**, 1 miliardo e 500 milioni di euro, di cui oltre il 70% è rivolto al Sud.

La terza voce di spesa sono le spese straordinarie per il personale sanitario, 1 miliardo e 100 milioni di euro, di cui il 34% per il Mezzogiorno

	Totale	di cui Mezzogiorno	
		v.a	%
Fondo di garanzia PMI	500,00	300,00	60,0
Interventi per la digitalizzazione delle PMI	300,00	180,00	60,0
Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione	145,00	105,00	72,4
Fiscalità di vantaggio per il lavoro al Sud	4.000,00 1	4.000,00	100,0
Bonus assunzioni giovani	340,00	40,00	11,8
Bonus assunzioni donne	126,00	50,00	39,7
Fondo nuove competenze e altre politiche attive del lavoro	1.500,00 2	1.100,00	73,3
Iniziative per l'inclusione sociale nelle città metropolitane	100,00	40,00	40,0
Rifinanziamento FEAD		100,00	35,7
Interventi per la sostenibilità processi produttivi e l'economia circolare	300,00	180,00	60,0
Efficientamento energetico degli edifici pubblici	320,00	160,00	50,0
Smart Grid	180,00	180,00	100,0
Iniziative per la transizione energetica nelle città metropolitane	715,00	315,00	44,1
Dottorati di ricerca su tematiche Green	180,00	35,00	19,4
Contratti di ricerca su tematiche Green	155,00	40,00	25,8
Interventi per la transizione energetica e l'economia circolare al Mezzogiorno	800,00	800,00	100,0
Riduzione tasse iscrizione universitarie	330,00	120,00	36,4
Esenzione delle tasse universitarie per studenti in fascia ISEE fino a 13000€	75,00	75,00	100,0
Supporto alle regioni del Sud per l'erogazione di borse di studio per studenti universitari	43,00	43,00	100,0
Cablaggio degli edifici scolastici	446,00	163,00	36,5
Trasformazione digitale della didattica scolastica	455,00	159,00	34,9
Contratti formazione medici specializzandi	210,00	72,00	34,3
Spese straordinarie personale sanitario per contrasto alla pandemia	1.100,00 3	374,00	34,0
Acquisto vaccini	400,00	136,00	34,0
Totale	13.000,00	8.767,00	67,4